

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cont. 12 la linea. Avvisi in questa pagina cont. 8 la linea.

Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. — Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

IL TRASFORMISMO

Riproduciamo dal più ampio resoconto del *Bersagliere*, un chiaro sunto del discorso Nicotera, dell'uomo politico cioè che primo e solo ha osato definire nella Camera il trasformismo per ciò che è e ciò che vale davvero:

NICOTERA. Signori, da ieri in qua mi sono chiesto più volte se dovessi o non dovessi parlare.

Nelle passate legislature il telegrafo di palazzo Braschi, chiamava, come oggi, i deputati alla Camera, ma allora da una parte e dall'altra si discuteva ampiamente, dottamente, ma serenamente.

Ora invece che debbo io dire?

Non una questione fu seriamente discussa, non un solo fatto udii daccò in nuova legislatura e qui raccolta non una parola, un concetto patriottico.

Questo sistema inaugurato, per colpa... non dirò di chi, io mi ero proposto di non parlare per tutto l'anno 1883, ed anche per il 1884! (ilarità).

Ebbene, poichè l'on. Martini mi ha trascinato in una discussione che più triste non potrebbe essere, io parlerò.

Il Governo oggi non è più un governo, è un elemento mediatore (ilarità) che deve avere una spina dorsale molto flessibile. (E vero, è vero, mormorio).

Si dice che questo sistema deriva dall'astuzia dell'on. Depretis (ilarità); ma io invece affermo che qui l'on. Depretis non c'entra, ma c'entra la Camera tutta, la cui decomposizione è cominciata fin dal giorno in cui nacque. (Approvazioni).

Oggi tutto è posto nell'individualità, ma in questo senso, che i deputati che si prestano alle misere combinazioni parlamentari sono inalterati anche

se non hanno una briciola di intelligenza, mentre gli intelligenti, se non si piegano, sono posti da parte.

Signori, i mali provengono dal sistema, dai mali che tormentano gli individui, dalle gelosie degli individui, da passioni, che si chiamano che so... anche passioni di trasformazione.

Trasformazione! io confesso, che finora non aveva ben compreso, ciò che con questo si voleva dire, ma ora ci giungo!

Trasformazione vuol dire forse riavvicinamento al potere degli uomini di destra? No, non ne hanno bisogno, il programma di Stradella è tanto largo che anch'essi ci si possono acconciare.

Trasformazione forse dei centri, tanto caldeggiata dall'on. Martini? No.

L'on. Martini ha fatto male a paragonare i suoi amici, a quel tale animale di Buridan, perchè essi il fieno non l'hanno né a destra né a sinistra, ma di fronte, al banco dei ministri. (ilarità vivissima e prolungata — il presidente suona il campanello.)

Trasformazione, sapete che cosa vuol dire veramente? Vuol dire il sistema di fare un buco in questo o quel portafoglio e mettere in luogo del vuoto o di quest'altro ministro, tale o tal altro deputato! (Bravo, bravo, è così!)

Oggi si attacca il ministro degli esteri, domani il ministro dei lavori pubblici, posdomani quello della pubblica istruzione, e in mezzo a tutto questo tramestio di persone, di cose, nessuna pensa al paese! (Bravo!)

Oggi l'on. Di Saint-Bon ci dice, che noi non lavoriamo per assicurarci le virtù militari che a noi si giovani tanto occorrono.

Ma io domando, o signori,

se qui alla Camera non si odono dei propositi da quegli stessi, che lamentano la deficienza di spirito militare, dei propositi i quali necessariamente debbono distruggere ogni sentimento di disciplina, di virtù militare!

L'on. Canevaro lamenta la mancanza di disciplina nel Corpo della Marina. Ma, o signori, qual meraviglia se in questo ambiente si odono propositi, che suonano scherzo e disprezzo per i superiori! (Bravo bene).

L'onorevole di Saint-Bon ha detto testè: Il ministro della marina è entrato in ufficio per combattere le grandi navi; oggi invece le accetta e ciò non pertanto rimane con faccia franca al suo posto.

Se l'on. Acton stia in ufficio con faccia franca o no, non so, ma certo è che fra i ministri chi ha veramente faccia franca è l'onorevole Depretis. (ilarità). Lo dico seriamente, signori. Quando l'on. Depretis venne al governo, al ministero della marina c'era l'onorevole Brin. Depretis sopravvisse, e sopravvisse a tutti gli attacchi ed a tutte le morti.

Egli si trova in mezzo a uomini fiaccamente combattenti, eppure rimane al suo posto. Si attacca il ministro degli esteri, si attacca quello della guerra, si attacca quello della marina, ma in pari tempo si dichiara che l'on. Depretis gode la piena fiducia degli avversari e dei suoi colleghi.

Ma, o signori, quali idee si formano del governo questi avversari alla spicciolata? (ilarità).

Io debbo affermare, o signori, e non permetto che alcuno rida di ciò che sono per dire, e quando parlo seriamente voglio che mi si creda, perchè non ho mentito mai (movimento), debbo affermare, che non accuso, no, l'onorevole Depretis, ma ne sono

vivamente addolorato per lui.

Io ritengo, che la sua debolezza ci condurrà ad una catastrofe! (Movimento).

Io ritengo, che perdurando nella sua attitudine egli sciupa il suo nome, e fa dimenticare i servizi da lui resi alla patria! (Sensazione!)

La moneta divisionaria

Stiamo in grado di offrire ai lettori prima che siano pubblicate dal bollettino del Ministero le informazioni ufficiali sulle monete divisionarie, che hanno corso, distinguendole da quelle che non lo hanno.

1. *Moneta italiana.* Sono in corso soltanto quelle portanti gli anni di coniazione 1863, 1866, 1867, 1868, 1881, 1882 e 1883, senza tener conto che nel centro del rovescio portino lo stemma reale o la leggenda 2 lire, una lira, 50 centesimi e 20 centesimi.

Era i privati non hanno corso che per 50 lire in ogni pagamento.

Nei rapporti colle pubbliche casse queste le debbono accettare fino a 100 lire nei dazi doganali, e senza limite di somma per ogni altra specie di entrata mentre non possono comprenderle nei pagamenti che fuo, a 50 lire, salvo l'acquiescenza dei creditori per maggior somma.

I pezzi da 20 centesimi costano di aver corso legale a tutto luglio 1883, e le pubbliche Casse li cambieranno a tutto dicembre 1883 con altre monete dello stesso titolo di 885 millesimi.

2. *Moneta francese.* La Francia a per la moneta divisionaria 900 millesimi Convenzione 28 dicembre 1865. Le sue monete in corso sono dell'impero di Napoleone III e della Repubblica.

Le prime si distinguono dalle precedenti fuori di corso a 900 millesimi perchè nel rovescio oltre il millesimo, del 1864 in poi hanno lo scudo imperiale nei pezzi da 2 e 1 franco e la corona imperiale nei pezzi da 50 a 20 centesimi.

La moneta coniale dopo il 1870 nel retto portano la testa della Repubblica, nel rovescio la "liberté" del valore.

3. *Moneta del Belgio.* Fino al 1865 il Belgio emise gli spezzati dello scudo a 900 millesimi. Conclusa la convenzione 28 dicembre 1865 attesa a coniare monete divisionarie a 835 millesimi.

simi prima che fosse la convenzione approvata con legge. Dunque sebbene questa legge sia come la nostra in data 21 luglio 1866, sono in corso tutte le monete del Belgio che portano la data 1866 e anni successivi.

4. *Moneta svizzera.* Gli spezzati di argento da L. 2 e 1 coniali dal Governo federale nel 1860 e 1861 a 900 millesimi e quelli degli stessi tagli coniali nel 1860, 1861 a 800 millesimi (poichè la Svizzera non conio monete di questi titoli da centesimi 50 e 20) sono stati tolti dal corso col 1 gennaio 1878. Pertanto attualmente hanno corso soltanto i pezzi svizzeri da franchi 2 e 1, centesimi 50 al titolo di 815 millesimi (il pezzo da 20 centesimi è di Nickel) con data posteriore al 1865, e si distinguono dai precedenti avendo l'effigie della Confederazione in piedi, mentre nei pezzi anteriori era raffigurata seduta.

5. *Moneta greca.* La Grecia è stata ammessa alla lega del 28 dicembre 1866 nell'anno 1866 e cioè dopo che ebbe adottato il sistema monetario conforme al nostro, con legge 10 aprile 1867, avente effetto dal 1 gennaio 1869 e pertanto la facoltà al Governo di coniare frattanto la nuova moneta a 835 millesimi.

I suoi pezzi da Dracme lire 2, 1, e da Lepta, centesimi 50 e 20 si riconoscono dall'effigie del Re e dalla data 1868 in poi.

Le monete divisionarie dei suddetti Stati appartenenti alla Lega secondo la vigente convenzione 5 novembre 1878 approvata con legge 1 agosto 1879 sono accettate nelle pubbliche casse sino a lire 100 in ogni versamento.

Pei privati l'accettazione è facoltativa.

IL PROGETTO DI LEGGE DELL'ONOREVOLE BACCHELLI, PER IL PAGAMENTO DEGLI STIPENDI E DEI SUSSIDI, PER LA NOMINA O PER IL LICENZIAMENTO DEI MAESTRI ELEMENTARI, DISTRIBUITI IARI AI DEPUTATI COSTA DI 14 ARTICOLI. NE DIAMO UN RIASSUNTO.

Lo stipendio dei maestri non potrà essere inferiore al minimo prestabilito dedotta la ritenuta per la cassa pensioni, e sarà esatto dal ricevitore provinciale e versato alla tesoreria della provincia secondo la norma adottata per la riscossione delle imposte dirette.

Le tesorerie provinciali incaricate del pagamento ai maestri delle somme iscritte per sussidi agli insegnanti elementari verranno ripartite per provincia

pranzo. La notte viene stellata e fredda, siamo ormai fuori delle regioni nelle quali in questi mesi piove.

Al mattino si riparte, si ricomincia a salire. La vegetazione si fa mano mano più rada. Si raggiungono le vette soprastanti, e finalmente, verso le dieci, tocchiamo l'altipiano abissino — mentre prima c'era umido e vegetazione orizzonte chiuso dai monti, ora invece abbiamo davanti a noi una larga pianura, leggermente ondulata da piccole alture e da piccoli avvallamenti.

Il terreno arido, secco, spoglio di vegetazione, qualche raro albero e nulla più. Si vedono però campi arati, che attendono la stagione vitivaticcia della pioggia per dare i loro frutti. Poniamo l'accampamento presso il villaggio Amara, a 2500 metri sul livello del mare. Ci portano subito un buco e due pecore, secche, burro e cento pani. Così era stato ordinato da Beletà Gabrù.

I nostri servi, che, poveretti, in questi giorni hanno assai stentato dalla fame, possono adesso rifocillarsi con un piatto di carne, che mangiano cruda all'uso abissinese. Questo cibo lo chiamano *brund*. I buoi, che da Ailet ci trasportarono il bagaglio fino a quassù, fanno ritorno; noi staremo ad attendere Gabrù, che sarà qui martedì 13.

Approfitto dell'occasione. Certo signor Spigno genovese, ignoto e ardito viaggiatore, venuto da Kerom per salutare, dovendo far ritorno a Massauah domani, gentilmente si offerse di portare le nostre lettere.

Cesare Diana.

APPENDICE

AVVENTURE DELLA SPEDIZIONE ITALIANA.

(Cont. e fine).

Si distribuirono una ventina di Wetheri ai servi, più per figura ereditaria, che se per disgrazia accadesse di dover far fuoco, sarebbero più pericolosi per noi che per gli assalitori. Noi ci dividiamo, parte all'avanguardia, parte alla retroguardia, coi nostri fucili carichi attraverso alle selve, con ordine di tener raccolta la carovana, per essere più pronti a riunirci in caso di pericolo.

Ci mettiamo in cammino e subito entriamo nei passi di monti che si devono attraversare. La via è tortuosa, a gradini, irregolarissima. A destra è a sinistra una vegetazione fitta; vi predominano le euforie abissinesi, che non hanno foglie, ma grossi rami quadrangolari di un color verde. Vi sono acacie, una specie di ipocistati, altri alberi di cui non ricordo il nome, cespugli ricoperti di liane, in modo da formare una siepe da togliere ai nostri occhi la vista oltre una piccola distanza.

Le nostre mule s'arrampicano con rara valentia su queste rupi, su cui rare non potrebbero salire che le capre, i buoi le seguono coraggiosamente, benchè qualcuno vada a volte a gambe all'aria, fracassando le cassette delle quali è carico.

Attraversiamo le gole di Ghioda — il punto temuto — ma il predone non si lascia vedere.

Verso le 2 pom. giungiamo ad una valletta, intorno a cui i monti alzano le eccelse loro cime, e poniamo l'accampamento.

Questo luogo lo chiamano Arghasaca. Verso le 5 dopo pranzo si stava seduti facendo il chilo e fumando una pipa, quando arriva un servo e dice a Bianchi qualche parola in amaro. Ci siamo, dice Bianchi preoccupato. Noi guardiamo e vediamo abusare da dietro un monte gruppi di neri armati di fucili. Il pensiero in un lampo corre al brigante, ci precipitiamo alle tende, s'impugnano i Wetheri, si spezzano i pacchi di cartucce e usciamo risoluti a vender cara la pelle. I servi pure erano corsi alle armi, ed avevano aspetto di esser capaci di fare il loro dovere.

Farmi, urla Bianchi, a cui rimane un dubbio. E intanto gli uomini, causa dell'allarme, si fermano a qualche centinaio di passi dal nostro campo, e dietro essi continuano altri a sbucare a frotte.

Uno di loro s'avanza; il capo dei pochi soldati abissinesi ch'eran con noi gli va incontro, discorrono e poi vengono insieme alla nostra volta. Soddistazione generale. Era l'avanguardia di un grosso corpo di truppe condotta da Beletà Gabrù in persona, che stava per arrivare.

Come? ci domandiamo, Beletà Gabrù non s'è recato alla residenza reale come aveva fatto dire?

Seguitano ad arrivare altri soldati, circa 500 uomini.

di noi Bianchi, che lo ha già riconquisto; gli stringe la mano e ci presenta tutti: egli dal canto suo presenta il proprio seguito, e tutti poi ci rechiamo sotto al tendone a vuotare qualche bottiglia di cognac.

Gabrù ci fa portare il tè, che viene passato in giro.

E' il tè la bevanda nazionale abissinese, un composto di acqua, miele ed erbe aromatiche, che ne determinano la fermentazione. E una bevanda acida, che col tempo ci piacerebbe assai.

Bevuta in quantità ha effetti inebrianti.

Gabrù s'intrattiene un paio d'ore chiacchierando, senza darci affatto spiegazione di questa sorpresa. E i piedi nudi, vestiti lo sciamano abissino, che consiste in un pezzo di tela bianca con una gran listone rosso di mezzo, messo artisticamente sulla persona. Ha per distintivo del grado, sulle spalle, una pelle di pardo nera ornata di bottoni d'argento. Di piccola statura, di forme eleganti; ha nel complesso della persona alcun che di distinto. E allegro e chiarone.

Parla ancor giovane, ed io credo non abbia più di trent'anni.

Si licenzia e ci promette tornare al mattino. Pone il suo campo attorno al nostro, il che ci farà dormire con sicurezza.

I nostri fuochi e i molti di nuovi arrivati producono un effetto fantastico nel buio della notte. Quale spettacolo! Non lo dimenticherò giamai. Nella notte il leone approfitta di quel po' di confusione per farne una gatta sua.

Ammazza tre cavalli dei soldati, ne ferisce un quarto e poi se ne va, disturbato nella sua impresa, dalle fucilate che gli si levano; senza arreargli danno a motivo dell'oscurità.

Al mattino Beletà Gabrù ci viene a salutare; ci dice di andare ad aspettarlo all'Asmara, dove egli verrà al suo ritorno. Ci assicura aver egli già disposto perchè nulla ci manchi e che penserà poi per il rimanente del nostro viaggio. Si accomia e se ne va per la strada da cui noi siamo venuti. Probabilmente andrà a fare qualche scorreria sul territorio egiziano, e forse si sarà servito di aver fatta spargere voce della sua andata dal re, per sorprendere inatteso coloro cui va ad assalire.

Assiato allo stilaro delle sue truppe e osservato che la maggior parte sono armate di fucili Remington, e siccome quelli che conquistarono agli egiziani nelle recenti battaglie. Ripigliamo il nostro cammino.

La via è orrida, selvaggia, si sale sempre. Verso le ore nove siamo a mille quattrocento metri sul livello del mare, avvolti nella nebbia. A quando a quando qualche bufo di vento e uno sprazzo di sole frangono la nebbia e allora si vedono dall'alto immense vallate.

con decreto reale. Il conferimento dei sussidi stessi si farà dal Consiglio scolastico, presieduto dal provveditore.

I Municipi appena si rendano vacanti, un posto da maestro pubblicheranno un avviso di concorso e la nomina si farà dal Consiglio comunale sopra proposta della Giunta. Il Consiglio scolastico provvederà alla nomina del maestro solo allorché il Comune non eserciti in tempo utile, il suo diritto ovvero commetta una manifesta ingiustizia nella scelta del maestro.

La nomina del maestro può essere provvisoria per un periodo di prova non minore di un anno, né maggiore di un triennio ovvero definitiva.

Il Municipio può dare la licenza a trimestre prima che scada il contratto. Il licenziamento si deve comunicare al Consiglio provinciale scolastico che decide sulla validità del medesimo nel caso che l'interessato presenti qualche reclamo.

Il maestro nominato definitivamente non può essere licenziato che in seguito a regolare processo. Il Municipio deve denunciare al Consiglio scolastico provinciale e questo decide sopra l'accusa che sarà sostenuta da un consigliere di Prefettura.

Il maestro è ammesso a far valere le sue difese.

Dopo un triennio di servizio lodevole il maestro acquista il diritto alla nomina definitiva.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 16 aprile.

(Seduta antimeridiana).

Riprendesi la discussione della legge sui provvedimenti per impedire la diffusione della Fillossera.

Garrelli rende giustizia al patriottismo degli oratori che combatterono la legge, ma gli argomenti addotti non lo soddisfano. Per l'interesse nazionale dice che bisogna votare la legge proposta che, se non distruggerà in tutto il male, ne ritarderà molto il progresso.

Fili Astolfone fa dichiarazione in risposta a Garrelli e Meardi.

Sciaccia della Scala, relatore, combatte le altre obiezioni, e la disposizione speciale proposta da Saint-Bon. Conchiude che quando tutti gli uomini competenti ed altre nazioni lo abbracciano abbandonando il curativo, non si può esitare ad approvare quello.

Annunziassi interrogazioni di Pais, Berti Ferdinando, ed altri sulla presentazione del disegno di legge per riconoscimento della personalità giuridica delle società operaie di mutuo soccorso.

Il ministro Berti risponde essere pronto e sarà presto presentato. Pais dichiara soddisfatto. Levassi la seduta.

(Seduta pomeridiana).

Discutesi l'elezione di uno dei seggi del secondo Collegio di Salernum in persona di Giampietro.

La Giunta propone l'annullamento mandandosi gli atti al potere giudiziario. Approvati le conclusioni della Giunta. Balsano giura.

E presentata la relazione sull'ineleggibilità e incompatibilità parlamentari di cui si fa la discussione a dopo il bilancio dell'entrata.

La presidenza partecipa la comunicazione della Giunta relativa all'elezione del secondo Collegio di Siracusa dove il Collegio dei presidenti mancò di proclamare gli eletti. La Giunta vieti gli atti proclama eletti Anton-Cornazzio e Giardini salvo a proporre alla Camera l'annullamento e la convalidazione dell'elezione dopo l'inchiesta già ordinata. La Camera approva.

Si riprende il bilancio della marina e prendono parte alla discussione Pozzolini, Mocenni, Zerbi e Cavalletto a cui risponde il ministro Aoton.

Approvati tutti i capitoli e quindi il totale in lire 57,169,619. Il relativo articolo di legge si voterà domani.

Su proposta del presidente accettata da Sandomeni e Canzi si stabilisce di rimandare ai relativi capitoli del bilancio dell'entrata le loro interrogazioni sul dazio consumo, sulla tassa tabacchi e quelle di altri per altri argomenti.

Aprasi la discussione generale sul bilancio dell'entrata.

Perazzi riferendosi ai prestiti cui il ministero era stato autorizzato e di cui non si è valso, gli domanda se intende che detti prestiti od altri che se ne potessero ancora autorizzare, sieno cancellati dallo attivo del bilancio senza aumentare il debito fluttuante. Chiede in altre parole se il ministro creda necessario contrarre nuovi debiti. Fa raffronti della nostra situazione patrimoniale dal 1865 ad oggi.

Vacchelli relatore conferma che il

nostro bilancio può ben sostenere la discussione, perché la sua condizione è tale che appena può dirsi inferiore a quello dell'Inghilterra. Risponde a Perazzi, dimostrando essere oggi molto migliorato il nostro stato patrimoniale. Si congratula colla passata legislatura e col ministro Magliani per aver preparato il gran fatto della abolizione del corso forzoso.

Ricotti fa riserva circa le osservazioni di Vacchelli riguardo la cassa pensioni, la cassa militare. Spera nella buona uscita di Magliani.

Vacchelli replica sostenendo le sue asserzioni.

Simonielli rettifica gli apprezzamenti di Ricotti sulla cassa pensioni e assicura che con un'ultima legge tutto si è ordinato e la cassa è in buono stato.

Annunziassi interrogazione di Strobel sul ricovero promesso nei medesimi istituti di minorenni oziosi e vagabondi e reclusi per corruzione paterna con orfani ed abbandonati. Sarà comunicato al ministro dell'interno.

Levasi la seduta.

In Italia

Spettacoli a Roma.

Ieri nella tenuta delle Capannelle, fuori Porta San Giovanni, ubero luogo le corse di cavalli. Molta gente. Le corse sono riuscite assai bene. Vi assisteva il Re, accompagnato dai suoi aiutanti.

All'Estero

La salute di Sponga.

Vienna 16. Telegrafano da Presburgo che lo stato di Paolo Sponga migliora. I medici credono che fra pochi giorni potrà essere trasportato a Pest. Si constatò dal giudice inquirente che oltre gli attuali imputati Sponga, Berce, Pitelly e Javor ci sono altri complici dell'assassinio del conte Majlath.

Gli italiani a Tunisi.

Tunisi 16. È uscito ieri il *Mégerdah*, giornale tunisino scritto in italiano.

Si crede che l'autorità francese lo farà oggi sequestrare.

I francesi sono indignatissimi per questa pubblicazione quantunque nel programma non si delinei nettamente se il giornale sarà in favore o contro l'occupazione.

La vendita di questo giornale è grandissima perché si sente l'assoluto bisogno di un giornale cittadino.

Il Consiglio di guerra per l'Italia Canino è stato rimandato a domani ad un'ora pomeridiana.

Dalla Provincia

Res Gemonenses. Anche a Gemona il gran giorno dell'oro tutto procedette con gran calma. Non si videro né bandiere, né gazzarre, insomma nulla di siccidente all'altezza della civiltà dei tempi. Tolono maligna, che la causa della poca o nulla concorrenza del pubblico agli sportelli si fa quella apparsa dalla Rana (il Barberio Sopà) è lo sa che avendo una cotanta parte del quarto potere si vide tutto il di inaspettata la sua bottega per ammirare la stupenda inopinazione e relativa spiegazione.

Del resto qui non si ha bisogno di tanti emozioni che specialmente in questa stagione i cambia valute voglia o non voglia tengono aperti i loro sportelli pagli operai che numerosissimi emigrano temporaneamente in Germania, Austria, Rumania, Russia ecc.

Nella corrente settimana per certo partiranno solamente da questa stazione ferroviaria più d'un migliaio di lavoratori (in gran parte fornicai). Quello che fa pena però si era il gran numero di fanciulli al di sotto dei 12 anni che si trascinavano il sacco contenente il loro piccolo bagaglio. Chi su poi colà a quante improbe fauche sottostavano. Quando verrà una provvida legge in proposito? E l'emigrazione non è finita? Bene, buon viaggio e fortuna a tanti uomini di buona volontà, augurandoci che i tempi tornino più propizi e che tante braccia invece siano a lavorare la gran madre antica, dalla quale sola l'Italia in genere può aspettarsi veri risorse.

A giorni finalmente si discuterà in Parlamento la da lungo tempo promessa legge sulla riforma dell'amministrazione Comunale e Provinciale. — Se saranno ben benemeriti. Che in ultimo, specie per quanto riguarda i poveri impiegati comunali d'ogni sorta, non riesca una vescoia piena d'aria, e che come al solito dopo tante belle cose dette e ridette non restino con un pugno di mosche. Ciò non avvenga. A proposito si comincia qui a parlare in paese, anche da persone

che proprio non naquero né sperano morire all'ombra di S. Cristoforo, che Gemona sarebbe adattissima sede di sotto-Prefettura, radunando l'ex distretto di Moggio che per qualunque ragione, e massime per la ferroviaria, sarebbe ben più proficuo a Gemona che a Tolmezzo dove non di rado i viaggi sono disagiati, se non impossibili. — Poi S. Daniele che molto tempo non andrà, il fischio della locomotiva attraverserà il Tagliamento, venendo da Casarsa. — Il Tarcento non occorre parlarne. In tutto circa centomila abitanti.

Si sa che Gemona è sede di Collegio elettorale — che vi è l'ispettore scolastico circondariale, l'ispettore di guardia di Finanza e comando del battaglione alpino in sede estiva ecc. Al dunque i nostri rappresentanti politici ed amministrativi si provinciali che comunali ne pigliano nota. I lavori della caserma e dei locali dello stato maggiore (casa Osterman) procedono alacremente. Il non indifferente lavoro d'alzare un piano di tanto locale è compiuto. L'ingegnere Simonielli certamente non se ne sta colle mani alla cintola e spinge e sollecita e sorregge. Così pure l'ing. Zozzoli che progettò il da farsi riguardo ai locali da abitarli dal Colonnello. — Tuttavia al momento che quivi arriverà il Battaglione non sarà possibile occupare interamente i locali, che bisognerà si addegnino le pareti ecc. Del resto credo si abbia provveduto lo stesso per temporaneo soggiorno. — A proposito di lavori, alla caserma si dovrà condurre un filo d'acqua tratto dall'unica fontana di Piazza. Questo filo d'acqua anche potrà servire per impiantare una fontana a pressione nella piazzetta di S. Rocco, cosicché tutta la contrada adiacenti risparmierebbe il lungo e faticoso tratto di strada. Ma per la ragione istessa questa benedetta acqua così non si potrebbe distribuire nel paese con una fontana p. e vicino al duomo — una nel centro, cioè dove esiste ora, ed una finalmente in piazza Nuova.

Ma, si risponde, e d'abari? — Ed allora bene! Intende acqua in bocca.

E si avrebbe bisogno tanto di acqua pura e non meno di aria! La rachitide fiorisce in queste cose addossandosi l'una sull'altra senza spalli, senza luce. E tante volte udii dai medici di costi che fecero osservazione come la detestazione è tanta tanto nei bambini.

A questo proposito oggi vi fu radunanza per l'istituzione d'una Società di ginnastica. L'utilissimo sodalizio festeggia la sua nascita con una solenne acclamazione a presidente il cav. dott. A. Celotti, vice presidente il dott. Federico Pasquali ed il dott. Lenna Luigi, segretario il farmacista Ragnoli Oella vice segretario Biardi Placido, tesoriere Giovanni de Carli consiglieri co. Silvio Elti, Ugo de Carli, Fabris Giulio, Cecconi Valentino. Si approvò lo Statuto modellato su quelli d'altre consimili società. Si cercerà pure trarne un corpo di pompieri volontari. Insomma mena sana in corpore sano.

Un poco prima ci fu radunanza di circa 25 proprietari onde divenire ancor più alla fondazione d'una latteria sociale.

Anche questa eminente istituzione d'economia si ha fondata speranza per non dire certezza che attecchirà.

Intanto la Commissione di 7 membri si darà le mani attorno. Le azioni saranno di 25 lire l'una.

Dunque avanti o sulla bandiera di tutti sia il moto: — Viribus unitis: e crepi l'apatia.

Spectator.

Maggio, 16 aprile. Ieri a Resiutta si inaugurò una Latteria Sociale. — Nei locali della Latteria verso le 3 pm. si costituì la Presidenza, nelle persone dei signori Don Leonardo Da Pozzo, parroco del luogo, cav. Pacifico Vallus del Giornale di Udine, dott. Giov. Batt. Romano, veterinario provinciale; e credo anche rappresentante della Patria del Friuli, e qualche altro di cui non ricordo il nome.

Il discorso inaugurale fu letto dal reverendo Da Pozzo, presidente del Caspicio, esso salutava con parole cortesi gli ospiti ed inaggiava ai benefaggi delle Latterie Sociali, destinate al regime economicamente i paesi, in cui è predominante se non unica l'industria lattifera. Chiese facendo voti che l'esempio di Resiutta abbia a tornar utile e che simili benefiche istituzioni abbiano generalizzarsi.

Indì il segretario della Rappresentanza sociale, lesse una relazione dettagliata sui risultati finora ottenuti dalla Latteria, dimostrò con dati tecnici, e colla logica delle cifre, come si possa conseguire un interesse ed un prodotto doppio dell'attuale, a mezzo delle Latterie Sociali, dall'allevamento delle bestie da latte, e su queste basi affermò con frase felice, come si possa aver l'oro senza bisogno d'andar in America, o in Australia.

Sorse all'ora il dott. Romano, che in vernacolo e con fluidità di parola che gli è propria, ne destò l'attenzione

dell'uditorio per oltre mezz'ora. Dopo avere di volo accennato alla istituzione che vi si inaugurava, indagò maestrevolmente le cause che producono il decadimento dell'industria lattifera, raccomandò l'allevamento delle vacche da latte e soprattutto l'osservanza delle regole igieniche, necessarie, a suo dire, a dare un prodotto ricercato ed abbondante, aggiunse lunga serie di osservazioni e consigli tecnici, chiudendo fra gli applausi dell'uditorio.

Infra tanto si trovò allestito l'occorrente per la fabbricazione del burro e del formaggio, ed il pubblico fu invitato a passare nelle stanze adiacenti, per presenziare le relative operazioni. — Ivi con le regole d'arte e con meraviglia di alcuni degli astanti, abituati alle vecchie idee, ed agli antichi pregiudizi, si fece del butiro compatto, asciutto, giallo che era un piacere a vedersi ed una forma di formaggio grasso e di qualità evidentemente superiore.

Così ebbe termine una festa altrettanto modesta quanto utile, all'immagine delle condizioni della nostra pastorizia, e ci riesce caro sperare che nel Mandamento non abbia a tardare l'istituzione di istituzioni cotanto utili e morali.

Self.

Gazzettino della Città

Monumento in Udine a Garibaldi. Offerte precedenti come dal resoconto letto nella seduta della Commissione esecutiva il giorno 10 aprile corrente, stato pubblicato L. 29,247,96.

Offerte raccolte nel Distretto di Cividale a mezzo dei signori Gabrieli Lorenzo, Giov. Batt. Angeli e Zani Pietro. D'Orlandi 1. 5, Dal Notti 1. 5, Molli Cesare 1. 5, G. 1. 3, Zucchi A. 1. 2, Canori 1. 2, Petricevich Guglielmo 1. 2, Vizmaria 1. 2, Lazaroni 1. 3, Gusi 1. 1, Cozio prof. Luigi 1. 3, Fulvio Giovanni 1. 3, Molin Girolamo 1. 5, Brosatti L. 1. 3, Doro Giulio 1. 3, Molin A. 50, Brasadola-Podreca avv. 1. 2, Gabrieli Corrado 1. 2, Mazzara A. 1. 2, Nussi F. 1. 10, Cocovaz G. 1. 5, Foramitti E. 1. 1, Foramitti Giovanni 1. 5, Gabrieli Luigi 1. 5, E. Vitale 1. 5, D'Orlandi 1. 4, Garioni 1. 2, Da Napoli prof. 1. 2, Quaglia 1. 2, Concina prof. Giacomo 1. 2, De Ponti Pietro 1. 2, Paulini don Luigi 1. 2, Montini prof. Francesco 1. 2, Rovatti C. 1. 1, N. 1. 1, Fauna 1. 2, Pletti 1. 2, Susinco ingegnere 1. 1, Norda 1. 1, Giuseppe 1. 5, Vener Giovanni Batt. 1. 1, Boschetti Domenico 1. 2, L. prof. T. 1. 2, Ferrari Francesco 1. 1, Perini G. 1. 2, Alunni del Collegio-Convitto 1. 22, Crano r. tenente delle guardie doganali 1. 4, De Santis Angelo maresciallo 1. 2, Pappis P. 1. 1, Mero D. 1. 1, Marioni Giovanni 1. 2, Rizzi Giuseppe 1. 1, Levi Vincenzo 1. 1, Bascino G. 1. 1, Dorigo D. 1. 2, Lazo Luigi 1. 1, Dondo Paolo 1. 1, Mugli Antonio 1. 1, Bori Fioravanti 1. 1, Gerazi Giovanni C. 50, Angeli Giovanni Batt. 1. 10, Gabrieli Lorenzo 1. 10, Ditta Carbone e Vuga 1. 10, Callegari Feliciano 1. 2.

Totale nel Distretto di Cividale L. 195. Totale delle offerte a tutto 15 aprile L. 29,442,96.

Banchetto d'addio. Ieri sera avvenne alla Campagna fuori porta Fracchiavento una di quelle dimostrazioni che veramente commuovono e fanno credere che il mondo non sia poi tanto brutto come lo si dipinge. Più che trenta impiegati di concetto di ragioneria e d'ordine presso questa Intendenza, erano riuniti a modesto banchetto in onore e quale saluto all'ottimo funzionario e cittadino sig. Francesco Mandruzzato, segretario di Ragioneria, che passa all'Intendenza di Roma. Non è a dire che sempre durò la più schietta allegria e che brindisi cordiali ed imputati a generosi sensi accoppiavano alla fine con mille auguri all'egregio che sapeva fra ogni classe acquistarsi stima ed amicizia. In fine il sig. Vincenzo Luccardi pronunciò le seguenti parole, interrotte spesso da vivissimi applausi che si rinnovarono lunghissimi appena ebbe terminato. Ecco le parole:

«Hanno detto, ripetuto, scritto e stampato che la burocrazia si compone d'una razza d'uomini cui non si consentono amichevoli espansioni od esplosioni di sentimenti che parlano dal cuore. La si inchia entro uno scaffale o la si approfonda in una poltrona, dimentica dei palpiti dell'amicizia, della gratitudine, degli affetti intensi dell'umanità.

Il pubblico grosso che prenda sul serio tutto ciò che si obaccherà e si stampa, ode alle tante litanie: ombra che paiono corpi. Tra noi che ci conosciamo, c'era bisogno di smentita solenne?

La dimostrazione d'affetto così spontanea ed unanime fatta all'egregio che si diparte da noi, è la prova più splendida che la solidarietà, l'ingegno, l'integrità del carattere e la gentilezza dei

modi hanno un culto anche fra la burocrazia. Ed io in nome di questi sentimenti, che credo divisi dall'amichevole riunione, porgo ardenti voti per il miglior avvenire all'egregio nostro Francesco Mandruzzato, cui non possono non sorridere ovunque le simpatie de' buoni e degli onesti.

Poesia disse nobili ed applaudite parole anche il sig. Antonio Orlandi ed il sig. Francesco Mandruzzato, vivamente commosso, ringraziò a tutti stringendo affettuosamente la mano. E così ebbe fine la lieta riunione che lasciò negli intervenenti un'impressione ottima, cui piace anche a noi fare eco trovando commendevole cosa che anche fra gli impiegati si cementi l'unione e l'amicizia.

Resoconto del Processo Ragozza-Gordani. Il «Friuli» in un Supplemento giornaliero, che sarà distribuito nelle ore pomeridiane appena s'appra le udienze si propone di dare il resoconto più esatto dello svolgimento del processo.

Chi desiderasse averlo, specialmente in Provincia, dove non si effettua la vendita a mano scriva subito alla Direzione del «Friuli», presso la tipografia Baraduso in Udine indicando il numero delle copie.

Orario degli Snai Mercati a Piacenza Velocità. Si previene il pubblico che, in coerenza a deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione delle Strade Ferrate A. L., a cominciare dal giorno 16 aprile, gli Snai Mercati a Piacenza Velocità di questa Rete nei giorni festivi non verranno aperti, per lo scioglimento dei Mercati in arrivo, che fino a mezzogiorno come è stabilito dall'art. N. 104 della vigente Tariffa interna.

Cessa quindi la facoltà data coll'Avviso 16 novembre 1881, di svincolare ed esportare la merce nelle ore pomeridiane del giorno festivo.

Per chi cerca impiego. È aperto un concorso a 10 posti di volontario nell'amministrazione centrale della guerra; il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 maggio P. V.

Gli esami si daranno a Roma il 31 detto mese, e seguenti, secondo le norme ed i programmi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, N. 84, del 10 aprile.

Dall'i Dalli i gridava un contadino che stava lavorando in una campagna fuori porta Grazzano; ed alle sue grida due guardie doganali che per caso passavano per il campo ad inseguire un uomo che correva con qualche cosa in mano come se fuggisse dal campo del nostro agricoltore. Dapprima l'inseguito abbandonò una giacca nelle cui tasche si contenevano L. 15, poscia fu raggiunto ed arrestato.

Si seppe allora che esso aveva rubato la giacca del contadino, mentre questi era intento al lavoro, e per esser più libero l'aveva appesa su un gelso in prossimità alla strada. Oggi in Domo-Petri medita sulla poca agilità delle sue gambe, certamente non corrispondente alla lunghezza delle sue unghie.

Viva l'allegria. Due sacerdoti veramente convinti della necessità del culto al Dio Bacco, camminando per Bertaldia, sentirono un bisogno di rinfrescare lo stomaco con un po' d'acqua fresca, onde far presto ad altre libazioni di maggior forza. In questa intenzione quando si chiarono nel gran mare di quel roloio, ma l'improvvisa emozione tolse loro la vista e caddero dentro, rinfrescando tutto il corpo in luogo della sola uggia. Vennero poscia fuori fra le gran visite dei monelli.

Caduta. Ieri poco dopo mezzogiorno, davanti al Caffè Nuovo, un ufficiale, facendo coracolare un suo cavallo, cadde unitamente al quadrupede sul selciato. Il signor Domenico Pepe fu pronto ad accorrere per liberare il cavaliere dalle staffe che lo tenevano impigliato. Fortunatamente né il cavaliere né la cavalcatura non si fecero alcun male.

Società udinese di Ginnastica.

Ordine del giorno 16 aprile.

A tutto 25 addante mese è aperta la iscrizione al torneo regionale veneto di scherma che avrà luogo in Padova il 13 e 14 maggio prossimo ed al quale sono invitati tutti i maestri e dilettanti militari e borghesi che dimorano nel Veneto.

Il programma è visibile nella palestra, le iscrizioni si ricevono dal direttore Morandini.

Cronaca troppo zelante o che merita stigmatizzata è quella che entra nel scorio delle famiglie, e mette in piazza dettagli dolorosi di fatti che nessuno può aver il diritto di commentare pubblicamente.

A buon intenditor poche parole signor cronista della Patria!

Ancora la «Patria» la quale trova più materia da rompere lancia contro

un Giornale, di quello che parla, per censurare un atto di violenza commesso contro un povero infelice, quale il distributore del *Popolo* e del *Fiorino* che ha diritto di vivere facendo il suo innoceuo mestiere.

Sul sistema di metter olio sul fuoco signor cronista, e di fare del galoppino, la persona responsabile di quanto contiene un giornale!

Si combatte questo se si vuole, ma non si metta in pratica il sistema di batter la sella, non avendo coraggio di batter il cavallo.

Sul Monumento a Vittorio Emanuele abbiamo ricevuto un articolo che per mancanza di spazio dobbiamo rimandarlo a domani.

Teatro Minerva. Dopo la bella serata di domenica scorsa in cui tutti gli artisti fecero del loro meglio per meritarsi gli applausi del pubblico, siamo certi che gli affari dell'impresa andranno di bene in bene. Diciamo ciò perché speriamo che i nostri concittadini accorrendo più numerosi al teatro dimostreranno di appagare in qualche modo gli sforzi che l'imprenditore e gli artisti fanno per la migliore riuscita dell'opera la cui musica ha veramente incontrato. Dai prezzi sottosegnati risulta anche una diminuzione per le poltroncine e per l'oggiore motivo di più per andare tutti a teatro.

Questa sera quinta rappresentazione dell'opera la *Contessa d'Amafi*.

Giovedì beneficiaria della prima donna signora M. Porta.

Prezzi.	
Ingresso alla Platea	L. 1.—
» al Loggione	» 0.40
Una Sedia	» 0.50
Una Poltrona	» 0.50
Una Poltroncina	» 1.—

In Tribunale

Corte d'Assise. Oggi comincia il processo per mancato suicidio contro Carrara Vitaliano.

Il fatto ha qualche punto di contatto con quello che fece tanto rumore a Milano, e cioè l'affare di Teresina la fioraia. Abbiamo anche qui un giovane prete nelle reti da una g... la quale un bel giorno si stacca di lui — ed il delitto è la reazione naturale dell'abbandono.

Il processo dei nichilisti. Su questo processo, di cui ci siamo già occupati, o che si tiene a Pietroburgo a porte chiuse, noi si hanno fuori che notizie molto incerte.

Secondo un dispaccio da Pietroburgo, il dibattimento avrebbe talmente compromesso l'accusata Korba, una giovane signorina di buona famiglia, figlia d'un ingegnere, da renderne inevitabile la condanna a morte.

Varietà

Una banda di ladri. Da Pest scrivono alla *Wiener Allgemeine Zeitung* che ivi — con filiali nelle maggiori città di provincia — venne scoperta la esistenza di una banda di ladri, a capo della quale sta un personaggio che gode di una posizione rilevante e (questo è il più bello) della stima generale.

Un nuovo manifesto dei rivoluzionari. Il signor Most, già direttore della *Freiheit*, ora dimissionario in Nuova York, ha mostrato, secondo un telegramma da colà, a diversi amici un manifesto che deve venir pubblicato in tutte le lingue europee. Il manifesto dichiara che i rivoluzionari, senza riguardo a nazionalità, sono uniti da per tutto contro la monarchia. Nessuna incoronazione sarà permessa in avvenire, cominciando da quella dello czar. Migliaia di vite saranno sacrificate all'occorrenza per impedirla.

Un cadaverino in un cesto. A Vies, presso Eger, una guardia di finanza incontrò una donna, con un cesto coperto da un canovaccio.

Temendo un contrabbando, la guardia chiese alla donna cosa portasse dentro. Inaspettato dalle risposte, volle visitare il cesto. Con suo grande orrore sollevò il canovaccio vi scorse il cadavere sanguinante di un neonato di circa 15 giorni.

La guardia di finanza arrestò la donna che dichiarò di avere ricevuto il cadaverino da una ragazza di Neuford, in Baviera, coll'incarico di seppellirlo sul suolo austriaco.

Naturalmente la donna fu trattata in arresto.

Un assassinio in ferrovia. Il *Telegraph* ha da Maus la notizia di un altro attentato in ferrovia, che dà con tutta riserva:

« Nella notte di sabato a domenica scorsa il signor Augusto Baudrier ta-

gliapietra, salì in ferrovia a Horou diretto a Maus, ove l'attendeva la sua fidanzata che abita questa città.

« Arrivò il treno a Maus, ma Baudrier non arrivò con esso.

« Poche ore dopo il suo cadavere fu trovato lungo la linea ferroviaria. Era orribilmente mutilato, aveva tagliati le gambe e un braccio.

« Nella sua tasca si sarebbe trovato un portafoglio, che avrebbe permesso di constatare la identità della vittima, ma il portamonete mancava.

« Si crede che il Baudrier sia stato assassinato in vagono, e che il suo cadavere sia stato poi gettato dal finestrino nella via.

Una dote inaspettata. Leggiamo nella *Provincia di Brescia*: Carolina C., appena nata era stata mandata all'ospizio degli Esposti.

L'amministrazione l'aveva mandata presso alcune buone persone in un paese vicino a Busto Arsizio.

Orbabe un fiorentino giovane e trovò presto chi le parlò d'amore.

In questi giorni si era promessa ad un bel giovinotto suo conterraneo, ed il matrimonio doveva aver luogo nei primi di maggio.

L'altro giorno alla C. capitò una inaspettata fortuna.

Da un'ora all'altra diventava padrona di un vistoso patrimonio.

Una persona che non nominiamo, morendo, la lasciò erede universale del suo patrimonio.

Pagava così il debito d'averle dato la vita.

Il rinvenimento della ragazza poté essere fatto anche col tramite dell'ufficio anagrafico civico.

Sangue freddo prodigioso. Una compagnia del 83° reggimento fanteria si esercitava nel pomeriggio di ieri l'altro, alla stazione centrale di Milano al carico ed allo scarico.

Sopraggiunse un treno che, coperto da altri vagoni fermi, non era stato veduto a tempo.

In un batter d'occhio la compagnia sgombrò il binario.

Ma un soldato scivolò e cadde sul binario.

Rizzarsi in piedi non poteva, non era più in tempo, la macchina gli era addosso... che fece? Ebbe il sangue freddo di volgersi e strarsi nello spazio delle rotaie.

Il treno gli passò sopra e lo lasciò intatto.

Il suicidio di un maggiore. Ne riassumiamo della *Capitale* i particolari.

L'altro giorno, il maggiore Cipriano Gai venne trovato pendente ad una corda, che aveva assicurata al soffitto del suo ufficio, nei locali del Distretto Militare. Si intende, che venne trovato cadavere.

L'autorità Militare fece di tutto per tener coperta la cosa, ma non vi riuscì. Sul tavolo il suicida aveva lasciato un foglio con sopra scritte in carattere appena leggibile queste parole:

« Muoi per salvare il mio onore. « Pietà della povera mia moglie! Pietà dei miei figli! — Cipriano Gai. »

Queste parole possono dar la chiave del mistero.

Dave infatti sapersi che, non è molto, il maggiore veniva imputato di sottrazione di fondi ai danni dello stato, abusando della cieca fiducia in lui riposta dai superiori.

Sussisteva questa accusa fatale? Finora nessuno poteva deciderlo, essendo sempre in corso il procedimento penale iniziato dalle autorità militari.

Il Gai, però, nella sua lunga carriera militare, non si contaminò di una sola macchia.

Aveva circa 60 anni ed era ancora un bell'uomo.

Lascia in Roma numerosissima famiglia.

Drammi del matrimonio. Certo Machi, muratore, da Palermo, non dimorava più colla sposa, Concetta Basile.

I coniugi non vivevano fra loro in buona relazione e perciò si erano divisi. Era solito hazzare in casa dell'arrotino il muratore Giovanni Basile.

Le male lingue cominciarono ben presto a bucinare aver la moglie una tresca amorosa col Basile. Fu per questo che il Machi recavasi in casa dello suocero e lo rimproverava con vivaci parole dello scandalo che permetteva in sua casa.

Mentre i due ragionavano fra loro, ecco capitare il Basile. Allora il Machi a lui rivolto, lo pregò di uscire sepo.

Le domande e le risposte si fecero vivaci quando furono sulla via, ed il Basile tratto di tasca un lungo ed acuminato chiodo, assediava un colpo all'avversario così violento da penetrare nel polmone.

Il Machi reagì, accorse a un furiere dei bersaglieri e un soldato ai quali riusciva di arrestare il Basile.

Il povero Machi venne condotto all'ospedale ove è in fin di vita.

Ultima Posta

Italia e Francia.

Roma 16. Non hanno fondamento le notizie sparse sui negoziati fra l'Italia e la Francia circa la capitolazione di Tunisi. Nessuna conclusione potrà avvenire fra i due governi, non avendo il governo francese fatto finora alcuna comunicazione a questo riguardo.

Per gli operai.

La commissione, incaricata dell'esame del disegno di legge sulla responsabilità civile dei padroni e imprenditori, si riunirà domenica sotto la presidenza dell'on. Trompeo. La commissione deciderà intorno alla questione preliminare, se il progetto non debba derogare alle disposizioni del Codice civile. Oreste che il progetto verrà approvato dalla commissione con importanti modificazioni.

Per i maestri.

Domani gli uffici discuteranno il progetto di legge, presentato dall'onorevole Baccelli, sui maestri elementari.

Telegrammi

America.

Washington 16. Il ministro di Haiti annunzia che il governo chiuse il porto di Haiti essendosi gli isorti impadroniti di Miragoane.

Un grande uragano nel nord-ovest dell'Arkansas distrusse parecchi villaggi e fece delle vittime.

Inghilterra.

Londra 16. La guarigione della regina è lontana, potrà camminare soltanto fra qualche tempo.

Irlanda.

Dublin 16. Fu scoperto nella contea di Clark, un nuovo cimitero per assassinare gli impiegati. Vengono fatti parecchi arresti.

Dublin 16. Il capo dei giurati che condannarono Brady ricevette una lettera che lo minaccia di morte.

Egitto.

Suez 16. Si hanno da Massahua notizie sulla missione italiana in Abissinia. La missione si è trattenuta alla stazione di Atzege oltre il confine abissino attendendo il ritorno del corriere inviato al Re Giovanni per annunciarli l'arrivo. Il corriere essendo giunto cogli ordini del Re, la missione da 8 giorni si è avviata verso Adria (Y) Debra Tabor, attuale residenza di Re Giovanni.

Germania.

Berlino 16. In seguito alla morte del duca di Meklenburgo l'imperatore è partito per Schwerin. Ritournerà stesera. Il viaggio a Wiesbaden è aggiornato.

Spagna.

Madrid 16. Un delegato dell'imperatore del Marocco è giunto a Menagor (?) per consegnare alla Spagna Santa-cruz.

Le autorità ascolsero un meeting della federazione operaia madrilenza; arrestarono l'oratore che elogiava gli anarchici.

Madrid 16. Il presidente e i segretari del meeting operaio di ieri furono incarcerati.

Portogallo.

Lisbona 11. Il linguaggio dei giornali è ostile all'Inghilterra nella causa del Congo. Parecchi inviano congratulazioni al segretario della Legazione portoghese a Londra sulla lettera scritta a Bright a difesa degli interessi del Portogallo.

Baviera.

Munaco 16. Dopo il pranzo presso il principe Leopoldo, teatro di gala brillantemente illuminato. Il palco reale era riccamente decorato. Quando entrarono gli sposi, con Amadeo, i principi si intorsero la fantasia. Il pubblico si alzò in piedi; il teatro presentava uno stupendo effetto. Splendide toilette. Finita l'opera gli spettatori si alzarono tutti nuovamenti.

Munaco 16. Oggi pranzo di gala del principe Luigi Ferdinando a Nymphenburg. Stasera ricevimento presso Arnolfo.

Il Re di Sassonia partirà domattina per Kranichstein.

Amadeo e la duchessa di Genova partiranno martedì alle ore 12.40 pom.

CONDUSTIBILI.

Udine, 17 aprile.

Legna in sorte da 1.220 a 2.40
Carbone da 1.620 a 7.55

MERCATO Fieno

Udine, 17 aprile.

Fieno in sorte da 1.880 a 9.40
Paglia da lettiera da 1.450 a 5.00

MERCATO DELLA SETA

Milano, 14 aprile.

La settimana si chiude con disposizioni affatto stazionarie riguardo agli affari.

Vi fu un piccolo numero di transazioni in tutti gli articoli a prezzi che confermano le ultime nostre quotazioni.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 16 aprile.

Rendita god. 1 gennaio 91.15 ad 91.25. Id. god. 1 luglio 88.95 a 89.05. Londra 3 mesi 25. a 25.05. Francese a vista 89.75 a 100. —

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20. — a — — — Banca austriaca da 210.50 a 211. —; Fiorini austriaci d'argento da — a — — —

PARIGI, 16 aprile.

Rendita 3 0/0 79.63; Rendita 5 0/0 112.85
Rendita italiana 91.20; Ferraris Lomb. —
Ferraris Vittorio Emanuele —; Ferraris
Romane 110. —; Obbligazioni —; Londra
25.21 —; Italia 1/8; Inglese 102.84; Rendita
Turca 13.06.

FIRENZE, 16 aprile.

Napoleoni d'oro 20. —; Londra 25.02
Francese 100; Anzoni Tabacchi 729; Banca
Nazionale —; Ferraris Merid. (con.) —
Banca Toscana —; Credito Italiano 90
Bilare 788.50 Rendita italiana 91.14.

VIENNA, 16 aprile.

Mobiliare 825.30; Lombarda 148.25; Ferraris
Stato 836. —; Banca Nazionale 838. —; Napo-
leoni d'oro 8.48; Cambio Parigi 47.40; Cam-
bio Londra 119.76; Austriaca 78.90

BERLINO, 16 aprile.

Mobiliare 639. —; Austriaca 576.50; Lon-
barda 265. —; Italiana 91. —

LONDRA, 16 aprile.

Inglese 102.84; Italiano 90. —; Spagnuolo
—; Tarco —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 17 aprile.

Rendita italiana —; erali —
Napoleoni d'oro —

PARIGI, 17 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. —

VIENNA, 17 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78.50; Id. autr. (arg.)
78.90 Id. autr. (oro) 88.18; Londra 119.85;
Nap. 9.48.1/2

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
PISTRO FIORI, gerente responsabile.

Sindaco del Comune di Bertio.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 10 maggio p. v. viene aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgica ed Ostetrica di questo Comune alla quale è annesso l'annuo onorario di L. 2200, compreso l'indennizzo per cavallo, oltre l'alloggio gratuito nella apposita casa comunale, con l'obbligo della cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti del Comune.

Le istanze di concorso dovranno entro il suddetto termine essere prodotte al protocollo del Municipio, corredate dai documenti prescritti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

L'elettore dovrà entrare in funzione entro 15 giorni dalla partecipazione ufficiale della nomina.

Il Comune è composto di 4 frazioni, con la popolazione di 8100 abitanti.

Bertio, 31 marzo 1888.

Il Sindaco M. Laurenzi.

Bachiculi!

Presso il sottoscritto in UDINE Via TREPIO N. 4. trovasi in deposito sacchetti garza, concetti di latte, pezzi di garza uguali ai cartoni — in somma tutti gli articoli occorrenti per la confezione dei semi bachi a sistema cellulare. — Il tutto a prezzi di fabbrica.

Barcellona Luigi.

AVVISO AI CONSUMATORI

DALLA

VERA ACQUA DI CILI

Il progiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera *Acqua di Cili* è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido silicico di soda, da non confondersi con altre fonti meno concettate e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franc. Gio. ecc. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso.	
Carbonato di Soda	49,4581
Id. di Litio	0,0607
Id. di Borio	0,0325
Id. di Stronziaca	0,0349
Id. di Calcio	8,4205
Id. di Magnesio	5,8795
Id. di Sodio	0,0149
Cloruro di Sodio	2,0309
Jodato di Soda	0,0287
Solfato di Potassa	0,4408
Id. di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1522
Fosfato di Calcio	0,0218
Acido silicico	0,1889

Somma dei componenti fissi 69,7778
Acido carbonico combinato 26,1088
Mero 28,0176

Somma di tutte le sostanze ponderabili 115,9085
Inoltre traccia di fosfato di Soda, di carbonato di ossidulo di Manganeso e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale « Fonte Reale », per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltre ciò contenendo quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della « Fonte Reale » s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

SARCOFAGHI DI METALLO

(Case sepolcrali)

Questi sarcofagi hanno, anche nella nostra città, già dato prova efficace, degli incontrastabili vantaggi che essi offrono, tanto riguardo alla maggiore durata, che alla convenienza del prezzo.

A queste qualità essi uniscono ancora quelle della loro bella forma, e dell'aspetto elegante.

Unico deposito per città e provincia presso la Ditta EMANUELE HÖCKE, Mercatovecchio.

Il Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.

Indirizzo: Mercatovecchio 27 piano 2°.

SEME BACHI

Seme dei Pirenei a bozzolo giallo e bianco della vera marca *Darbova* o del Vero di N. Lavi e comp. di Milano

PREZZI

Cellulare perfezionata giallo e bianca dei Pirenei (Marca *Darbova*) e (gialla) la del Vero per ogni oncia di 28 grammi L. 10.

Sudette per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. PARSANI e Comp. Via della Prefettura N. 6.

SEME BACHI

Carta per Bachi

d'ogni qualità, presso la Cartoleria MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - Sotto il Monta di Pietà

Prezzi ristrettissimi.

Memoriale dei privati

MERCATO GRANARIO

Udine, 17 aprile.

Granoturco comm. da 1.150 a 13.50

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antgonorroeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza St. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo o dell'utero e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Gonorrhoea**. In vano perciò si dovette sempre ricorrere al balsamo copiale, al peperoncino e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'Illustre autore. — Questa pillola di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea (gonococcia militare) ed è quella di **facilitare la escrezione della urina, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nella **malattia del rene (calicola nefritica)**, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di formare un **unico rimedio** che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per la malattia suddetta. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettanto. Pillole professori L. PORTA, non che **flaconi pillole per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradichano le **Gonorrhoeae** e i recenti che croniche ed in alcuni casi catarri, o restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segata del professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri rivenditori esigendo quella contrassegna delle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, gratuita se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fubris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zana, Farmacia N. Andriano, Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Sanioni; Spalatro, Ajlinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodran, Juckel F.; Milano, Stabilimento C. Erbe, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni o Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra 98, Paganini e Villani; via Boremi n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PUBBLICITÀ GENERALE ITALIANA

La Casa di Pubblicità Generale Italiana avvisa aver fatto acquisto della

POMATA ANTIGOTTOSA SALVI

il non plus-ultra dei rimedi finora conosciuti per combattere la Podagra ed i dolori artetici.

Col'uso di questa portentosa pomata, la gotta o podagra viene completamente vinta, come anche i dolori artetici i più invecchiati vengono calmati, rieducando con questo balsamo la primitiva salute.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere la firma dell'inventore e quella del direttore della Pubblicità Generale Italiana.

UNICO DEPOSITO

presso la Pubblicità Generale Italiana

ROMA — SS. Apostoli 8, angolo Corso 269 — ROMA.

Prezzo del vasetto con istruzione L. 8, mediante aumento di cent. 50 si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

CERTIFICATI

Molti certificati di rispettabili persone si potrebbero pubblicare ma per brevità ci limitiamo ai seguenti:

Signor Salvi

Affetto da gotta da più anni ho provato diversi rimedi suggeritimi, e fra questi anche la Pomata Antigottosa di sua invenzione, e tale fu il sollievo che ne provai che ad onore del vero debbo dichiarare che esso è efficacissimo contro la gotta, e perciò lo faccio i miei ringraziamenti.

Roma li 14 febbraio 1883

Roddi Francesco

Ispettore Gastronomico di S. M. il Re d'Italia

Illmo sig. Direttore della Pubblicità Generale Italiana

La pomata antigottosa inviata mi è stata applicata in un secondo accesso gottoso, mi diede per risultato la totale scomparsa dei dolori dopo poche ore e una sensibile diminuzione dell'infiammazione.

Tanto sento il dovere di dichiarare ad onore del vero, mentre con distinti stima la salute.

Roma 20 Febbraio 1883

F. PANONI

Via Parisperna N. 71

Io sottoscritto dichiaro, che mediante l'uso della Pomata antigottosa con posta del sig. Salvi di essere perfettamente guarito da una gotta reumatica al ginocchio sinistro che da molto tempo mi tormentava.

Roma 27 febbraio 1883

GIUSEPPE ANARI

presso S. E. il Generale Pasi

primo aiutante di S. M. il Re d'Italia

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione in generale, con effetti pronti e sorprendenti. Ma poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depauperato non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il depauperamento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa del nostro vitello sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli una allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito appello del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una ottimizzazione dei risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche o 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanella, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1707-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 10 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Popolo edito ed inedito** pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-658, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambi e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per la malattia degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Selterio 48, ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Carroli, Cordiano, 23.

PREZZO. Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4. —
mezzana „ 2 „ „ 2.50
piccola „ 1 „ „ 2. —

Idem per Bovini

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti, Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crocchi, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Mandri dietro il Duomo.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione. L'uso sfarzato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE. Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi

Udine 1883 Tip. Marco Bardusco

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale



ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutta e famiglia. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e recuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

Polveri pettorali Puppi, rimedio contro le tossi e raucedini, un pacchetto L. 1.00

Scorpo d'Abete bianco, rimedio contro le malattie di polmone, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, ecc. una bott. > 2.00

Odentaleo Pontotti, rimedio contro il dolor di denti > 2.00

Scorpo di bisolfato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tubi infantili, epilessia > 2.00

Acqua Anaterina, rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura > 2.50

Elisir Coca, rimedio tonico, contro le languidezze di stomaco > 1.50

Scorpo di china ferrugineo, rimedio contro l'anemia, la clorosi, le debolezze di stomaco > 2.50

Il nuovo Gloria, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti > 2.50

Estratto Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo Bott. da litro > 0.75

Polveri diaforetiche per cavalli, rimedio contro le tignole, le tossi per infiammazioni nonchè, riomaltissime per la tosse > 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti genuine somministrato dalla primaria fabbrica nazionale ed estera, ossia la **Farina lattica Nestlé**, miracoloso alimento per bambini, il ricomato **Olio di Merluzzo**, di Terranova e Norvegia, **Saponi** e profumerie igieniche delicatissime, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici, strumenti ortopedici, oggetti di gomma**.

Acqui minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 100chili 1 chilo

20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90

Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gronco.

25 **TRIFOGLIO incarnato** > 60. — > 0.70

Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Ladigiano** (seme pulito) > 3. —

Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe granifughe fornisce un latte buonissimo ed un burro puro buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno o riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in buia costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza d'Oltrarno** > 400. — > 4.25

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Oltrarno. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero o ladino d'Alto** > 400. — > 4.25

20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** > 350. — > 3.75

20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** > 180. — > 1.75

45 **ERBA Medica o Spagna 2.ª qualità** > 140. — > 1.60

Seme sgusciato, punta per eccellenza dei suoi calcepi.

25 **SUELLA 1.ª qualità (seme sgusciato)** > 6. —

L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e giuocose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOIETTO o FAJETTONE (Lolium italicum)** > 80. — > 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa fino ad otto volte all'anno.

Specialità in sementi di cereali e da orto garantite ad a prezzi convenienti.

Catologo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.